



002 GENOVA
Villa Allgeyer-Fuckel
via dei Maristi, 2

La Villa venne costruita presumibilmente alla fine del XVII secolo, come tipica villa di campagna, circondata di un vasto terreno coltivato a seminativo, vigna, olivi e alberi da frutto. Le prime notizie si ricavano dai registri catastali del Comune di San Francesco di Albaro, che nel 1728 ne attribuiscono la proprietà a Gerolamo Veneroso, in quello stesso periodo Doge di Genova.

Nella planimetria della città, redatta da un anonimo del 1797, la villa possiede forma rettangolare, mentre nella planimetria di San Francesco d'Albaro di J. Verain, eseguita nel 1808, appare il corpo aggiunto al prospetto sud.

Nel 1901 viene acquistata dalla famiglia Allgeyer-Fuckel, commercianti, i quali, per trasformarla da villa di campagna in residenza, affidano all'arch. Riccardo Haupt, in seguito membro dell'Accademia Ligustica e di Belle Arti, l'incarico di effettuarne la ristrutturazione come appare nelle sue "Memorie di un architetto" pubblicato nel 1943: "... nelle vicinanze della suddetta Villa Raggio trasformai un antico palazzo ad uso di abitazione signorile per la famiglia Allgeyer-Fuckel costruendo un nuovo scalone marmoreo e innalzando la torre belvedere sull'archivolto della via Panigalli..." .

La villa, requisita durante il primo conflitto mondiale, causa l'origine tedesca dei Fuckel, viene restituita alla vedova signora Anna Allegeyer e, da questa, venduta nel 1939 alla Provincia d'Italia dell'Istituto dei Piccoli Fratelli di Maria, che da allora la utilizzano come scuola.